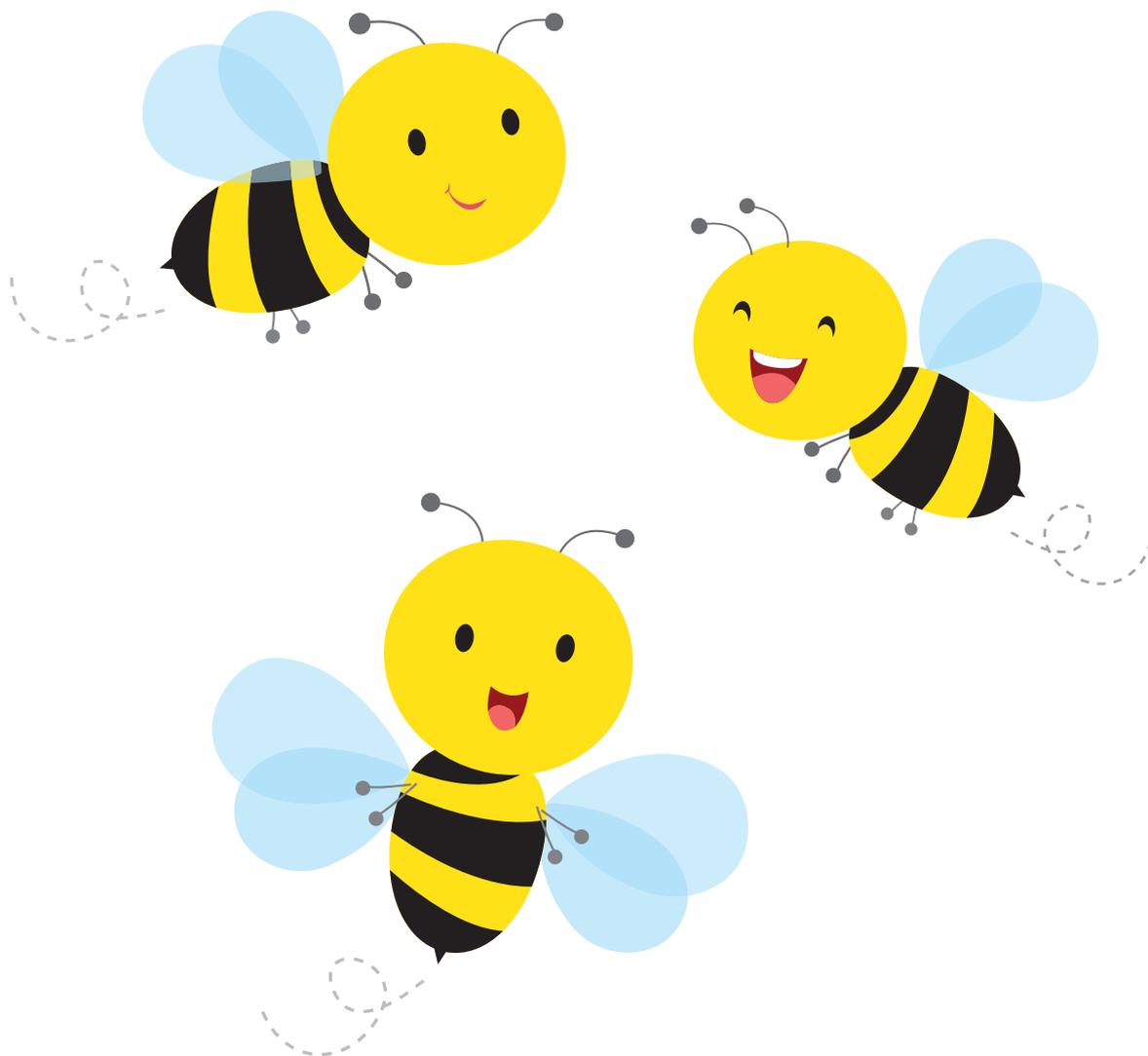


“Le Storie brevissime”

di Paolo Silingardi

Il ronzio delle api



Tutto è iniziato in un giorno normale, apparentemente come tutti gli altri. L'unica differenza era che **non si sentivano ronzare le api**. Non ce n'erano più, nessuna, tutte sparite. Qualcuno pensava che fossero morte, qualcuno che fossero state rubate. Ma ci volle poco per risolvere il mistero, **erano in sciopero!**

Tutte, compatte, Ape Regina, bottinatrici, guerriere, ancelle, fuchi. Nessuna faceva più nulla, tutte chiuse nel loro alveare con tanto di picchetti all'ingresso. Poco male direte voi, basterà rinunciare al miele. Invece no, prima gli scienziati, poi gli agricoltori, poi i produttori di alimenti iniziarono a spiegare che il problema sarebbe stato ben più grave. **Senza api niente impollinazione**, i fiori abbandonati a se stessi e di frutti nemmeno l'ombra. Fu un attimo perché il mondo capisse che **senza api non c'era cibo**.

Le delegazioni sindacali furono convocate ai tavoli ministeriali. Le trattative furono veloci e la decisione venne rapidamente assunta. **Stop ai pesticidi velenosi e autorizzate solo le coltivazioni biologiche**. In un attimo l'aria si riempì del ronzare collettivo di migliaia e migliaia di sciami, i fiori fiorirono felici e i frutti maturarono sulle piante.

Da allora in avanti c'è sempre qualcuno che ascolta le api ronzare, pronto a dare l'allarme se il rumore inizia a calare.

